



SENATO DELLA REPUBBLICA

**Lodovico Sonogo**  
Via Cesare Battisti 49/2  
33084 Cordenons (PN)  
m. ph. 0039 348 3423246  
[sonegolodovico@gmail.com](mailto:sonegolodovico@gmail.com)  
[lodovico.sonogo@senato.it](mailto:lodovico.sonogo@senato.it)

**Beatrice Lorenzin**  
Ministro della salute  
Ministero della salute  
Via Ripa, 1  
**00153 ROMA**

**Debora Serracchiani**  
Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
Piazza dell'Unità d'Italia, 1  
**34121 TRIESTE**

Roma, 9 giugno 2015

Oggetto: Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (PN)

Gentile Ministro, gentile Presidente,

l'IRCCS Centro di riferimento Oncologico di Aviano (CRO) versa da tempo in una condizione di incertezza che non consente il pieno dispiegamento di tutte le potenzialità terapeutiche e di ricerca dell'istituzione.

Tale condizione di incertezza, a volte addirittura incertezza del ruolo nell'ambito del servizio sanitario regionale, finisce per essere ragione di sotto utilizzo di risorse economiche e scientifiche rilevanti nonché di limitazione dell'efficacia dell'offerta sanitaria.

Non è più rinviabile che le due istituzioni dalle quali dipende l'attività del CRO, Stato e Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, definiscano di comune intesa le direttrici pluriennali dell'attività dell'Istituto sia per quanto riguarda la parte terapeutica che la parte ricerca. Ciò significa condivisione dei programmi e certezza di adeguate risorse.

Su scala regionale andrà in primo luogo definito ed approvato il Piano Oncologico Regionale che costituisce la precondizione di contesto per stabilire la missione del CRO. In assenza di tale strumento Stato e Regione non saranno in grado di concordare le linee direttrici appena menzionate.

E' appena il caso di richiamare il fatto che a suo tempo Stato e Regione concordarono che il CRO sarebbe diventato un IRCCS oncologico sulla base del presupposto che l'Istituto sarebbe diventato il riferimento, almeno, dell'oncologia del Friuli Venezia Giulia. Se così non fosse verrebbero meno le condizioni per il mantenimento della qualificazione di IRCCS. Le azioni di programmazione sanitaria regionale più recenti non sembrano andare nella direzione giusta.

Il Piano Oncologico Regionale è chiamato a chiarire tali aspetti e la sua eventuale procrastinazione sarebbe un segnale negativo.

Mi rivolgo a voi sollecitando le azioni del caso nella mia veste di uomo delle istituzioni dello Stato non dimenticandomi di avere vestito per lungo tempo e con passione l'abito delle istituzioni regionali.

Cordialità,